



COMUNE DI MASSAROSA

REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE DEL VOLONTARIATO

Anno 2017

Approvato con delibera C.C. n. 18 del 16/03/2017

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEL VOLONTARIATO

Articolo 1 – Principi generali

- 1 - Il Comune riconosce il ruolo dell'Associazionismo e del Volontariato come espressione di impegno sociale e ne valorizza la funzione per la partecipazione alla vita della comunità locale, favorisce l'autonomia delle Associazioni e delle Organizzazioni e ne sostiene l'attività, sia quella rivolta agli associati che quella rivolta a tutta la comunità.
- 2 - Per raggiungere tali scopi, è istituita la Consulta Comunale del Volontariato quale organo consultivo e luogo di partecipazione e di confronto tra l'Amministrazione comunale e le Organizzazioni di Volontariato. Le iniziative di interesse comune devono essere comunicate per scritto al Presidente della Consulta per presa d'atto ed eventuale possibile convocazione.
- 3 - La Consulta può esprimere e trasmettere pareri preventivi non vincolanti per l'Amministrazione comunale, relativamente ad attività riguardanti il Volontariato.
- 4 - La Consulta può inviare al Sindaco proposte relative al Volontariato, anch'esse non vincolanti per l'Amministrazione comunale.
- 5 - Il Volontariato, così come disciplinato dal presente Regolamento, viene definito come quell'insieme di attività prestata da singoli cittadini riuniti in Organizzazioni e Associazioni, in modo transitorio o definitivo, esclusivamente senza fini di lucro, anche indiretto, e per i soli fini di solidarietà ed impegno civile. Sono escluse dal presente Regolamento le attività profit e quelle afferenti all'ambito dei servizi di protezione civile (disciplinate da specifiche disposizioni di legge), nonché tutte le attività legate prevalentemente a turismo, cultura, ambiente, tempo libero e sport (disciplinate eventualmente da ulteriori e separati Regolamenti).

Articolo 2 – Riferimenti normativi

Il presente Regolamento comunale prende atto:

- che ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26/04/1993 sono riconoscibili come Organizzazioni di Volontariato quelle costituite nelle forme e con le caratteristiche di cui all'art. 3 della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e successive modifiche e integrazioni;
- che ai sensi della LRT n. 28 del 26/04/1993 è stato istituito il Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- del Regolamento provinciale approvato con atto Consiglio provinciale n. 101 del 14/07/2003 che stabilisce le modalità di istruttoria e gestione delle competenze provinciali connesse alla tenuta del Registro regionale;
- della L.R.T. n. 42 del 09/12/2002 per il settore socio – sanitario;
- che ai sensi degli artt. 10 e 12 della Legge n. 266/1991 e dell'articolo 7 della legge n. 266 del 11/08/1991, gli Enti Locali possono stipulare Convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato iscritte da almeno sei mesi nel Registro generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Toscana e che dimostrino attitudine e capacità organizzativa.
- della Legge Regionale n. 21/2016 del 01/03/2016 "Riordino delle funzioni di tenuta degli albi regionali del terzo settore ai sensi della l.r. 22/2015. Modifiche alle leggi regionali 28/1993, 87/1997 e 42/2002".

Articolo 3 – Adesione e funzionamento

- 1 - Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina della composizione e del funzionamento

della Consulta Comunale del Volontariato.

2 - La Consulta è organo consultivo dell'Amministrazione comunale, essa opera nello spirito e secondo il dettato della Costituzione, nel rispetto della legislazione vigente e secondo quanto disposto dallo Statuto del Comune.

3 - Della Consulta possono far parte:

- le Organizzazioni di Volontariato con sede nel territorio comunale e regolarmente costituite;
- le Organizzazioni di Volontariato a carattere nazionale e/o regionale, regolarmente costituite, con sede legale principale o succursale sul territorio di Massarosa da almeno un anno. Il requisito deve essere comprovato da documenti attestanti i servizi e/o le attività prestate sul territorio comunale, quali lavori o progetti eseguiti sul territorio.

Tutte le Associazioni dovranno dichiarare, al momento della domanda, l'eventuale iscrizione nei registri dell'Associazionismo della Regione Toscana o della Provincia di Lucca.

Della Consulta comunale del Volontariato possono quindi far parte tutte le Associazioni di Volontariato regolarmente costituite che svolgono attività sociali, socio-sanitarie, di volontariato e di promozione sociale, di impegno civile, di tutela e promozione dei diritti umani, come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo (come da dichiarazione allegata alla domanda).

In particolare, per le Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sociale e sanitario, si richiamano le norme previste dalla Legge regionale n. 42 del 09 dicembre 2002.

4 - Tutte le Organizzazioni ed Associazioni di Volontariato che intendono richiedere l'iscrizione alla Consulta comunale devono inoltrare istanza indirizzata al Sindaco, sui modelli allegati al presente Regolamento e corredata di copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto.

5 - La composizione della Consulta viene approvata con Delibera della Giunta Comunale e può essere modificata per sostituzioni con le motivazioni previste nel presente Regolamento comunale. Le Associazioni di Volontariato che chiederanno all'Amministrazione Comunale l'iscrizione nella Consulta verranno accolte in ordine di arrivo al Protocollo ufficiale del Comune di Massarosa. La Giunta può negare l'iscrizione con atto motivato e formalmente comunicato al richiedente.

6 - Le eventuali Associazioni di nuova costituzione che manifestano interesse alla Consulta potranno partecipare all'Assemblea, su invito del Presidente, come semplici uditori senza diritto di voto.

7 - L'elenco delle Associazioni iscritte ed il nominativo del loro rappresentante nella Consulta viene pubblicato sul sito ufficiale del Comune di Massarosa.

8 - Le Organizzazioni di Volontariato iscritte nella Consulta comunale devono comunicare **entro sessanta giorni** dal verificarsi dell'evento ogni variazione intervenuta nello Statuto e/o nell'Atto costitutivo.

9 - La Consulta comunale del Volontariato, quindi, concorre alla definizione degli obiettivi e dei programmi dell'Amministrazione comunale, ed in particolare essa ha fra i propri principali compiti quelli di:

- analizzare i problemi normativi ed organizzativi del Volontariato in relazione alle esigenze del territorio ed anche al suo rapporto con le istituzioni pubbliche; ne determina, quindi, le indicazioni operative.
- Formulare proposte di iniziative per la promozione e la sensibilizzazione del Volontariato nel Comune.
- Attuare programmi di collaborazione e di scambio di esperienze fra le varie Associazioni del Volontariato intorno ai diversi ambiti di intervento ed in risposta ai bisogni della comunità.
- Promuovere e sostenere progetti specifici inerenti le attività associative, nell'ambito delle possibilità finanziarie.

Ogni altra iniziativa assunta nello spirito delle vigenti disposizioni.

- 10 - Nel caso di attività che richiedono il rilascio di autorizzazioni amministrative di varia tipologia, sarà cura dei Responsabili delle Organizzazioni di Volontariato o delle Associazioni provvedere a richiederle, anche nel caso di attività o manifestazioni già approvate dalla Giunta Comunale o già inserite nel calendario delle manifestazioni.

Articolo 4 - Composizione

- 1 - La Consulta è composta **da un membro per ogni Associazione aderente**; tra questi verranno nominati il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Direttivo, eletti all'insediamento a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Le Associazioni che fanno parte della Consulta possono riunirsi e coordinarsi volontariamente tra loro per nominare al loro interno un unico rappresentante.

L'Assemblea della Consulta **potrà essere integrata** con l'inserimento di nuova o nuove Associazioni; le Associazioni di Volontariato che vorranno inserirsi nella Consulta presenteranno con le modalità previste nel presente Regolamento domanda di iscrizione.

Anche nel caso di nuove adesioni alla Consulta, rimangono invariate le nomine relative al Presidente, al Vice Presidente, al Direttivo ed al Segretario già effettuate nella prima riunione convocata dal Sindaco neo eletto.

Gli Organi della Consulta sono:

- a) l'Assemblea Generale;
- b) il Presidente;
- c) il Vice Presidente;
- d) il Segretario;
- e) il Direttivo.

L'Assemblea Generale, regolarmente costituita, si dovrà riunire almeno due volte l'anno.

Per la validità dell'Assemblea è necessaria:

- in prima convocazione, la presenza dei 2/3 dei componenti;
- in seconda convocazione (dopo 15 minuti), presenza della metà più uno dei componenti già nominati ed aventi diritto di voto.
- Il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente, potrà decidere di procedere a tenere la riunione dell'Assemblea alla presenza dei componenti presenti e la riunione sarà comunque valida, nel caso in cui in seconda convocazione non si raggiunga la presenza della metà più uno dei componenti.

Ad ogni riunione verrà redatto un Verbale che verrà inviato in copia ai componenti della Consulta, al Sindaco ed allegato alla convocazione della nuova riunione.

- **il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente**, che avrà il compito di convocare, presiedere, predisporre l'ordine del giorno, dirigere e coordinare i lavori dell'Assemblea della Consulta e curare il resoconto sommario della discussione. Il voto del Presidente o, in caso di sua assenza, del Vice Presidente è determinante in caso di parità di voti.
- **il Segretario**, eletto dall'Assemblea, che avrà il compito di curare la redazione dei Verbali dell'Assemblea.
- **il Direttivo**, eletto dall'Assemblea, sarà composto da cinque membri tra cui il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario. Anche per le decisioni del Direttivo si dovrà redigere apposito Verbale da sottoporre all'approvazione della Consulta.

- 2 - I membri di tutti gli organi della Consulta prestano la loro opera gratuitamente e nella scelta degli stessi non potrà essere attuata alcuna discriminazione in ordine a sesso, razza, religione

e credo politico.

- 3 - E' facoltà del Presidente o del Vice Presidente avvalersi di una o più figure professionali esperte nelle singole materie da affrontare, con poteri consultivi, non vincolanti e senza diritto di voto. Le suddette collaborazioni sono gratuite e dell'avvenuto incarico viene informata la Consulta.

Articolo 5 - Convocazioni

- 1 - L'Assemblea della Consulta, su convocazione del suo Presidente, si riunisce almeno due volte l'anno e di norma almeno ogni tre mesi.
- 2 - L'Assemblea può inoltre essere convocata:
 - a) ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario;
 - b) su richiesta scritta e motivata di almeno 1/3 dei suoi componenti;
 - c) su richiesta del Sindaco o suo delegato.
- 3 - Ogni componente dell'Assemblea della Consulta oltre la propria Associazione può rappresentarne solo un'altra, previa apposita delega scritta, salvo quanto previsto all'articolo 4 del presente Regolamento comunale.

Articolo 6 - Esercizio delle funzioni

- 1 - I membri della Consulta decadono con la scadenza del mandato del Sindaco.
- 2 - La Consulta in carica eserciterà le sue funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti da parte della Giunta comunale, a seguito di elezioni amministrative per l'elezione ed insediamento del nuovo Consiglio Comunale e del Sindaco.
E quindi: entro tre mesi dalla data della prima convocazione del Consiglio comunale a seguito di elezioni amministrative:
 - a) Le Organizzazioni di Volontariato che intendono far parte della Consulta Comunale del Volontariato dovranno far pervenire per scritto al Sindaco oltre alla domanda di iscrizione, su modello allegato al presente Regolamento comunale, nonché il nominativo del proprio rappresentante da nominare quale componente dell'Assemblea della Consulta. Il rappresentante dovrà presentare apposita dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 8, debitamente firmata in originale e con allegata copia del documento di identità. Le Organizzazioni e le Associazioni possono revocare o sostituire, in ogni momento, previa comunicazione scritta agli interessati ed all'Amministrazione comunale, i loro rappresentanti.
 - b) nella prima riunione utile e successiva alla scadenza sopra citata, la Giunta comunale provvederà, previa verifica dei requisiti, all'iscrizione delle Associazioni di Volontariato che ne abbiano fatto richiesta nella Consulta ed alla nomina dei loro rappresentanti dell'Assemblea della Consulta.
- 3 - Dalla data di esecutività della Delibera di Giunta, relativa alla nomina dei componenti della Consulta, il Sindaco procederà alla prima convocazione della Consulta, nella quale l'Assemblea della Consulta procederà all'elezione del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario e del Direttivo, tra i rappresentanti nominati dalla Giunta comunale.
- 4 - Le riunioni successive saranno convocate dal Suo Presidente almeno cinque giorni prima dalla data fissata, con comunicazione scritta, anche per posta elettronica. In casi di particolare urgenza almeno due giorni liberi prima della seduta. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'orario ed il luogo ove si tiene l'Assemblea.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, alla convocazione provvede il Vice Presidente.

Articolo 7 – Nomina dei componenti

Per essere nominati componenti della Consulta, in qualità di rappresentanti di Associazioni di Volontariato regolarmente costituite, è necessario possedere i seguenti requisiti:

- a) essere cittadini italiani;
- b) essere iscritti nelle liste elettorali di un Comune italiano;
- c) essere designati da una Associazione di Volontariato come individuate dal presente Regolamento comunale.

Sono esclusi dalla designazione:

- a) coloro che hanno aderito o che aderiscono ad Associazioni con finalità contrarie alla legge;
- b) coloro che svolgono attività lavorative che potrebbero trarre dalla nomina un beneficio personale.

I componenti della Consulta devono far pervenire al Presidente della Consulta la dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'assenza dei reati di cui all'art. 600bis, 600ter, 600quater, 600quinqies e 609undicies del C.P., ovvero l'irrorazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, il tutto ai sensi dell'art. 2 del D.lgs n. 39/2014 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile. Il Presidente la presenterà al Sindaco.

Il Presidente della Consulta dovrà far pervenire le suddette dichiarazioni al Sindaco, anche contemporaneamente alla richiesta di iscrizione dell'Associazione nella Consulta.

Articolo 8 – Dimissioni e decadenza

Un componente della Consulta cessa dalla carica per decadenza, dimissioni o morte.

Le dimissioni, la morte e/o la decadenza deve essere comunicata dal Presidente della Consulta alla Associazione interessata. Il Presidente della Consulta, o in caso di sua assenza, il Vice Presidente, su designazione dell'Associazione interessata, comunicherà alla Giunta comunale il nominativo del rappresentante dell'Associazione, per le procedure necessarie alla sostituzione.

Le dimissioni devono essere presentate in forma scritta al Presidente della Consulta, che avvierà la procedura per la sostituzione. Le dimissioni del Presidente vengono rassegnate all'Assemblea della Consulta ed al Sindaco, il quale provvede alla convocazione di nuova Assemblea per la nomina del nuovo Presidente

La revoca del Presidente o di un componente dell'Assemblea deve essere richiesta da almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea, con atto motivato riferito a inadempienze o gravi irregolarità commesse dallo stesso nell'esercizio delle sue funzioni. La Consulta provvederà alla nomina di nuovo Presidente entro 60 giorni dalla effettiva decadenza.

In caso di dimissioni o di decadenza dei rappresentanti del Consiglio Comunale provvederà il Consiglio stesso.

La decadenza è prevista, oltre per la mancanza dei requisiti indicati all'articolo 8, anche nel caso in cui i componenti la Consulta risultino assenti ingiustificati a tre sedute consecutive. Il Presidente dovrà notificare agli interessati l'avvio del procedimento di decadenza e all'Associazione, in questo caso le Associazioni da essi rappresentate devono procedere alla richiesta di sostituzione al Presidente della Consulta.

Quando la decadenza o dimissioni comporti come conseguenza la riduzione della composizione in un numero inferiore a 10 componenti, questa rimane in carica fino alla nomina dei componenti mancanti, ma comunque non oltre dodici mesi.

Articolo 9 – Disposizioni finali

- 1 – Il presente Regolamento entra in vigore secondo le modalità previste dal vigente Statuto, dando atto che l'attuale Consulta rimane in carica fino alle elezioni amministrative 2019.
- 2 - E' abrogato il precedente Regolamento comunale approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 025 del 20/03/2000 ad oggetto "*Regolamento generale Consulta comunale del Volontariato*" ed ogni altro atto amministrativo contrario o difforme al presente regolamento.

Al Sindaco
del Comune di Massarosa

**RICHIESTA ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI COMUNALI
(CONSULTA DEL VOLONTARIATO)**

Il/la sottoscritt _____

residente a _____ Via/Piazza/Loc. _____ n. _____

(telefono: _____ /cellulare: _____ /e-mail _____

Indirizzo per le comunicazioni se diverso da residenza: _____

In qualità di PRESIDENTE dell'Associazione con sede in Comune diverso da Massarosa:

Denominazione _____

Indirizzo sede _____

Telefono _____ Indirizzo e-mail: _____ PEC _____

Sede operativa ubicata nel Comune di Massarosa in Via _____

CHIEDE L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI COMUNALI

A tal fine, in allegato alla presente, consegna la seguente documentazione:

- COPIA ATTO COSTITUTIVO e COPIA STATUTO
- DICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE O NON ISCRIZIONE REGISTRI ASSOCIAZIONISMO REGIONE TOSCANA E/O DELLA PROVINCIA DI LUCCA O DI ALTRA PROVINCIA
- DICHIARAZIONE DEL NUMERO ADERENTI
- ELENCO CARICHE SOCIALI CON RELATIVI NOMINATIVI
- RELAZIONE SU ATTIVITÀ SVOLTA E FINALITÀ PERSEGUITE

Il sottoscritto Presidente, indica altresì, quale *RAPPRESENTANTE* della propria Associazione nella Consulta comunale del Volontariato:

Sig./Sig.ra _____

residente a _____ Via/Piazza/Loc. _____ n. _____

telefono: _____ /cellulare: _____ /e-mail _____

_____, li _____

A tal fine, in allegato alla presente, consegna le dichiarazioni previste dal Regolamento:

In fede
IL PRESIDENTE

Al Sindaco
del Comune di Massarosa

DICHIARAZIONI DEL RAPPRESENTATE DELEGATO
NELLA CONSULTA DEL VOLONTARIATO

Il/la sottoscritt _____
residente a _____ Via/Piazza/Loc. _____ n. _____
(telefono: _____ /cellulare: _____ /e-mail _____
Indirizzo per le comunicazioni se diverso da residenza: _____

DICHIARA

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

In qualità di RAPPRESENTATE DELEGATO dell'Associazione:

Denominazione _____
Indirizzo sede _____
Telefono _____ Indirizzo e-mail: _____ PEC _____

Ai sensi del regolamento Comunale della Consulta del Volontariato, in vigore:

- di essere cittadino italiano;
- essere iscritto nelle liste elettorali di un Comune italiano: _____;
- di essere designato dall'Associazione: _____;
- di non avere reati di cui all'art. 600bis, 600ter, 600quater, 600quinqies e 609undicies del C.P., ovvero l'irrazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, il tutto ai sensi dell'art. 2 del D.lgs n. 39/2014 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- di non aderire o aver aderito ad Associazioni con finalità contrarie alla Legge;
- di non svolgere attività lavorative che potrebbero trarre dalla nomina un beneficio personale;

ALLEGA COPIA DOCUMENTO IDENTITA'

Lì _____

In fede
